

cappella dedicata a S. Giorgio ereditò in parte la riputazione del tempio di Esculapio, nelle cui vicinanze si trova. Si va dai contorni a farle visita; vi si reca del colyva o grano bollito, delle focaccine, de' cerei, e si dà qualche soldo al vecchio papà che ne è il cappellano, il quale se non è un gran taumaturgo, non è almeno un gabbamondo, giacchè muore di fame come la maggior parte de' suoi confratelli di Morea.

Torniamo alle sponde dell'Eurota. Partendo da Mistra affine di andare verso il mezzodì si segue per una lega il corso dell'Eurota, e Vasilipotamos, ed il primo villaggio che trovasi chiamasi Sklavo-Chori.

Questo borgo, che è l'antica Amiclea, è oggidì sede d'un vescovato che conserva l'antico nome posto al confluente d'un fiumicello noto anticamente sotto il nome di Tiasi;